



MINISTERO DELL'INTERNO

COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI

PROT. n° 14580/1980/15884

BRINDISI

CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI

VISTI GLI ARTT. N. 4 DELLA LEGGE 26 LUGLIO 1965 N. 966 e N. 17
DEL D.P.R. 29 LUGLIO 1982 N. 577 ED IL D.M. 16.2.82

VISTO L'ART. 3 del D.P.R. 12 GENNAIO 1998 N.37 ed il D.M.04.05.98
VISTI GLI ESITI DEL SOPRALLUOGO EFFETTUATO DAL RESPONSABILE
DEL PROCEDIMENTO C.T.A.C. Federico MAIELLO IN DATA 20.12.2005
RILASCIATA A:

“ENEL PRODUZIONE” S.p.A.

IL PRESENTE C.P.I. CON VALIDITA' DAL 20.12.2005 al 20.12.2008
PER L'ATTIVITA' DI CUI AL D.M. 16.02.1982 :

- 15 **DEPOSITO DI COMBUSTIBILE, CON L'ESCLUSIONE DEL PARCO CARBONE E DEL SERBATOIO DA 50.000 MC. PER LO STOCCAGGIO AD OCD SERBATOIO N. 3**
- 64 **GRUPPO ELETTROGENO DELLA POTENZA DI 1200 KVA**

SITA NEL COMUNE DI: BRINDISI

Via Enrico Fermi, n. 41

SOSTANZE, IMPIANTI, APPARECCHIATURE CHE PRESENTANO PERICOLO D'INCENDIO:

DEPOSITO DI LIQUIDI COMBUSTIBILI PER USO INDUSTRIALE DI CAPACITA' GEOMETRICA COMPLESSIVA SUPERIORE A 3.000 MC. con l'esclusione del serbatoio (denominato S3) da 50.000 mc.

- N. 1 serbatoio per combustibili liquidi (denominato S5 per Orimulsion) da 111,514 mc;
- N. 1 serbatoio per combustibili liquidi (denominato S4 per OCD) da 50.000 mc.
- N. 1 serbatoio per combustibili liquidi (OCD flussante Oleodotto) da 4.000 mc.
- N. 1 serbatoio da 5.00 mc. per raccolta spurghi nafta fuori terra
- N. 1 serbatoio per Gasolio del gruppo di produzione energia elettrica di emergenza da 1,20 mc. (per elettropompa emergenza oleodotto di trasferimento alla Centrale FEDERICO II) fuori terra
- N. 1 serbatoio di gasolio per motore diesel della motopompa antincendio da 0,60 mc. (in area ex Sardelli) fuori terra
- Stazione partenza oleodotto e impianti travaso, riscaldamento e spinta combustibili liquidi (OCD-Orimulsion) e relativo edificio quadri elettrici e sala manovre
- Edifici logistici (magazzino ricambi, uffici e spogliatoio, piazzola parcheggio autovetture all'aperto)
- Un oleodotto di diametro nominale 20" per la ricezione di combustibili liquidi da nave dalla banchina di Costa Morena Diga del Porto di Brindisi al deposito e trasferimento tramite stazione di partenza oleodotto alla Centrale di Brindisi Sud.
- *Il serbatoio denominato "S3" è fuori servizio, vuoto, bonificato e le linee di introduzione ed estrazione del combustibile Sono state intercettate e plagate cieche.*

GRUPPI PER LA PRODUZIONE ELETTRICA SUSSIDIARIA CON MOTORI ENDOTERMICI DI POTENZA COMPLESSIVA SUPERIORE A 100 KW

- Un gruppo di produzione di energia elettrica di emergenza azionato da motore diesel di potenza nominale di 1.200 KVA (per elettropompa emergenza oleodotto di trasferimento alla Centrale FEDERICO II)

Il responsabile delle attività è tenuto ad osservare ed a far osservare le limitazioni, i divieti e le condizioni di esercizio indicate nel presente certificato, a curare il mantenimento dell'efficienza dei sistemi, dispositivi ed attrezzature antincendio (Art. 15 D.P.R. 577 del 29.7.82), a richiedere il rinnovo del presente certificato quando vi siano modifiche di lavorazione o di struttura, nei casi di nuova destinazione dei locali o di variazioni qualitative e quantitative delle sostanze pericolose assistenti, e ogni qualvolta vengano a mutare le condizioni di sicurezza, indipendentemente dalla data di scadenza del certificato (D.M. 16.2.82).

SEGUE SECONDA PAGINA

C.T.A. Federico MAIELLO



IL COMANDANTE
IL COMANDANTE PROVINCIALE
(Dot. Ing. ~~Giampiero~~ BUSCAINO)





MINISTERO DELL'INTERNO
COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI

CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI

VISTI GLI ARTT. N. 4 DELLA LEGGE 26 LUGLIO 1965 N. 966 e N. 17
DEL D.P.R. 29 LUGLIO 1982 N. 577 ED IL D.M. 18.2.82

Il responsabile delle attività è tenuto ad osservare ed a far osservare le limitazioni, i divieti e le condizioni di esercizio indicate nel presente certificato, a curare il mantenimento dell'efficienza dei sistemi, dispositivi ed attrezzature antincendio (Art. 15 D.P.R. 577 del 29.7.82), a richiedere il rinnovo del presente certificato quando vi siano modifiche di lavorazione o di struttura, nei casi di nuova destinazione dei locali o di variazioni qualitative o quantitative delle sostanze pericolose esistenti, e ogni qualvolta vengano a mutare le condizioni di sicurezza, indipendentemente dalla data di scadenza del certificato (D.M. 18.2.82).



IL COMANDANTE



MINISTERO DELL'INTERNO

COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI

CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI

VISTI GLI ARTT. N. 4 DELLA LEGGE 26 LUGLIO 1985 N. 986 e N. 17
DEL D.P.R. 29 LUGLIO 1982 N. 577 ED IL D.M. 16.2.82

SISTEMI, DISPOSITIVI, ATTREZZATURE ANTINCENDI :

MEZZI FISSI:

- Rete idrica antincendio di stabilimento con gruppi di pompaggio ubicati nell'area di ex Sardelli costituito da:
- N. 5 cannoni monitori aventi caratteristiche idrauliche di portata 1650lt/min. in grado di creare una barriera d'acqua fino ad una distanza di 35 m.:
- N. 4 + 13 + 2 idranti a colonna con prese UNI 1x 125+ 4 x 70;
- N. 2 idranti Uni 2x70 + n. 1 idrante UNI 45 in cassette complete di lance manichette, la cui portata è di 120 e 400 lt/min. alla pressione di 4 bar e riserva idrica da 3000 litri collegato anche alla riserva idrica dell'asse attrezzata + acqua di mare.
- Impianti a schiuma uno per il serbatoio (S5) costituito 16 lance; uno per serbatoio flussante costituito 2 lance e stazione partenza oleodotto e travaso; uno per serbatoio (S4) costituito da 8 lance;
- Impianti di raffreddamento mantello serbatoi , (S4) e flussante;
- Impianti fissi di rilevazione incendi;
- Cinque monitori ad acqua per barriera di protezione serbatoi (S3) e (S4).

SERBATOIO O.C. (S4) da 50.000 MC:

A PROTEZIONE DEI SERBATOI SONO PRESENTI

- N. 5 cannoni aventi caratteristiche idrauliche di portata 1650lt/min in grado di creare una barriera d' acqua fino ad una distanza di 35 m;
- N. 4 idranti a colonna con prese UNI 1x125 + 4x70;
- N. 2 idranti UNI 2x70 in cassette complete di lance manichette.
- Il Serbatoio (S4) ha un impianto di raffreddamento costituito da 2 anelli superiore e inferiore: ogni anello ha 145 ugelli per un totale di 290 ugelli. Ogni ugello ha una portata specifica di 19lt/min.
- Il Serbatoio (S4) ha un impianto di spegnimento a schiuma costituito da n. 12 lance schiuma uniformemente distribuite, con portata specifica di 50 lt/min. alla pressione di 5bar;
- Il Serbatoio (S5) da 111.514 mc. - a protezione del serbatoio sono presenti:
N. 13 idranti a colonna intorno al serbatoio con prese UNI 1x125 + 4x70;
- Il Serbatoio (S5) ha un impianto di spegnimento a schiuma costituito da n. 12 lance schiuma uniformemente distribuite con portata specifica di 50lt/min alla pressione di 5bar;

MEZZI PORTATILI:

- Estintori Carrellati (1 a polvere da 50 Kg. AB1C; 1 a CO2 da 54 Kg. B1C)
- Estintori portatili (9 a polvere da Kg. 6 -34A -233 B-C; 2 a polvere da 6 Kg. 34A-144 B-C; 2 a CO2 da Kg. 5 - 55B-C; 1 a CO2 da 5 Kg. 113B-C; 1 a CO2 da 5 Kg. 34BC)
- Automezzo antincendio targato NA A59692 equipaggiato per funzionamento autonomo con serbatoio a schiuma, polvere ed acqua;
- Squadre antincendio emergenza e primo soccorso costituite da personale dipendente in possesso della idoneità tecnica conseguita ai sensi dell'art. 3 della legge 906/96 individuato nominativamente come da documento allegato

Il responsabile delle attività è tenuto ad osservare ed a far osservare le limitazioni, i divieti e le condizioni di esercizio indicate nel presente certificato; a curare il mantenimento dell'efficienza dei sistemi, dispositivi ed attrezzature antincendio (Art. 15 D.P.R. 577 del 29.7.82); a richiedere il rinnovo del presente certificato quando vi siano modifiche di lavorazione o di struttura, nei casi di nuova destinazione dei locali o di variazioni qualitative e quantitative delle sostanze pericolose esistenti, e ogni qualvolta vengano a mutare le condizioni di sicurezza, indipendentemente dalla data di scadenza del certificato (D.M. 16.2.82).

SEGUE TERZA PAGINA

C.T.A. Federico MAELLO



IL COMANDANTE
IL COMANDANTE PROVINCIALE
(Dott. Ing. Gaetano BOSCAINO)



MINISTERO DELL'INTERNO

COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI

CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI

VISTI GLI ARTT. N. 4 DELLA LEGGE 26 LUGLIO 1965 N. 966 e N. 17
DEL D.P.R. 29 LUGLIO 1982 N. 577 ED IL D.M. 16.2.82

Il responsabile delle attività è tenuto ad osservare ed a far osservare le limitazioni, i divieti e le condizioni di esercizio indicate nel presente certificato, a curare il mantenimento dell'efficienza dei sistemi, dispositivi ed attrezzature antincendio (Art. 15 D.P.R. 577 del 29.7.82), a richiedere il rinnovo del presente certificato quando vi siano modifiche di lavorazione o di struttura, nei casi di nuova destinazione dei locali o di variazioni qualitative e quantitative delle sostanze pericolose esistenti, e ogni qualvolta vengano a mutare le condizioni di sicurezza, indipendentemente dalla data di scadenza del certificato (D.M. 16.2.82).

..... li

U. M. B.

Timbro
del
Comando

IL COMANDANTE

[Signature]



MINISTERO DELL'INTERNO

COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI

CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI

VISTI GLI ARTT. N. 4 DELLA LEGGE 26 LUGLIO 1965 N. 966 e N. 17
DEL D.P.R. 29 LUGLIO 1982 N. 577 ED IL D.M. 16.2.82

LIMITAZIONI E CONDIZIONI DI ESERCIZIO:

- devono essere osservate le norme di esercizio di cui all'art.5 del D.P.R. 12.01.98 n.37, come da allegate dichiarazioni degli Ingg. **L. PISTILLO** e **F. I. GUIDI** responsabili degli stabilimenti ENEL NORD ed EDIPOWER degli obblighi connessi ai commi 1 - 2 del suddetto art. 5;
- le verifiche di controllo dei sistemi, dei dispositivi e delle attrezzature antincendio devono essere attuate, ed annotate sui rispettivi registri, entro i termini stabiliti dalle norme tecniche di riferimento o, in mancanza, dalle indicazioni fornite dal costruttore.

Il responsabile delle attività è tenuto ad osservare ed a far osservare le limitazioni, i divieti e le condizioni di esercizio indicate nel presente certificato, a curare il mantenimento dell'efficienza dei sistemi, dispositivi ed attrezzature antincendio (Art. 15 D.P.R. 577 del 29.7.82), a richiedere il rinnovo del presente certificato quando vi siano modifiche di lavorazione o di struttura, nei casi di nuova destinazione dei locali o di variazioni qualitative e quantitative delle sostanze pericolose esistenti, e ogni qualvolta vengano a mutare le condizioni di sicurezza, indipendentemente dalla data di scadenza del certificato (D.M. 16.2.82).

BRINDISI

12 gennaio 2006

/ corv IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE

C.T.A. *Federico MAZZINO*



IL COMANDANTE
IL COMANDANTE PROVINCIALE
(*Doc. Ingg. Gaetano BOSCAINO*)



MINISTERO DELL'INTERNO
COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI

CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI

VISTI GLI ARTT. N. 4 DELLA LEGGE 26 LUGLIO 1965 N. 966 e N. 17
DEL D.P.R. 29 LUGLIO 1982 N. 577 ED IL D.M. 16.2.82

Il responsabile delle attività è tenuto ad osservare ed a far osservare le limitazioni, i divieti e le condizioni di esercizio indicate nel presente certificato, a curare il mantenimento dell'efficienza dei sistemi, dispositivi ed attrezzature antincendio (Art. 15 D.P.R. 577 del 29.7.82), a richiedere il rinnovo del presente certificato quando vi siano modifiche di lavorazione o di struttura, nei casi di nuova destinazione dei locali o di variazioni qualitative e quantitative delle sostanze pericolose esistenti, e ogni qualvolta vengano a mutare le condizioni di sicurezza, indipendentemente dalla data di scadenza del certificato (D.M. 16.2.82).

..... II

M. Alb



IL COMANDANTE

[Signature]